

Guida alla polizza per i giovani

Viaggio nel vademecum Fnomceo per coloro che si affacciano alla professione: le clausole da non dimenticare al momento di scegliere la propria copertura.

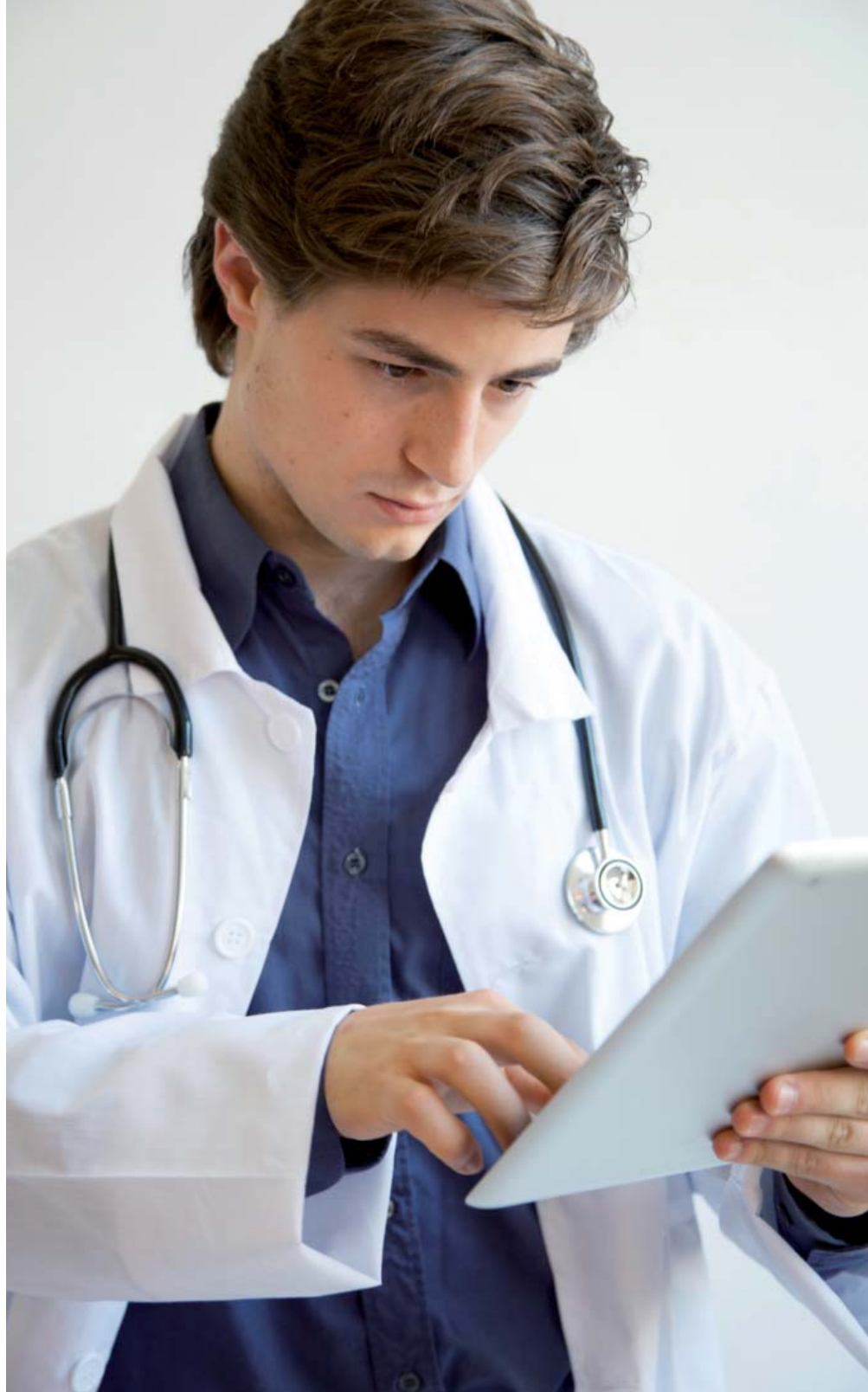
I livelli di massima, la tutela legale e quando servono le clausole di garanzia postuma o pregressa

di **Andrea Le Pera**

Sono un medico con specialità in medicina interna che attualmente lavora come dipendente con contratto a tempo determinato presso il pronto soccorso di un'Azienda Ospedaliera a Varese. Al momento ho un'assicurazione personale con una compagnia italiana per infortunio e Rc in primo rischio (massimale 3 milioni di euro) con tutela legale che però ha un costo piuttosto elevato intorno ai 3.500 euro annui.

Volevo chiedere quali sono le indicazioni irrinunciabili, per il tipo di lavoro che svolgo, che dovrebbero essere presenti nell'assicurazione e se di fatto il costo che attualmente sostengo è adeguato.

Federica De Pari



Gentile dottoressa De Pari, il premio della sua polizza sembra effettivamente elevato a fronte delle garanzie che ha citato, ma in mancanza di alcuni dettagli è difficile indicare l'attuale prezzo di mercato della polizza più adatta a

lei. Per esempio è essenziale sapere se nella sua copertura siano comprese o meno le clausole di garanzia pregressa e postuma che, pur risultando imprescindibili per alcune categorie di professionisti, contribuiscono in misura de-

terminante all'aumento del costo. L'azienda ospedaliera per cui lavora ha in ogni caso l'obbligo di stipulare per i propri dipendenti una polizza di primo rischio, che rappresenta la prima protezione nei confronti di eventuali richieste di risarcimento con l'eccezione dei casi di colpa grave. È indispensabile leggere con attenzione i termini della polizza, in quanto spesso i requisiti non consentono una completa tranquillità per il professionista: tuttavia l'esistenza della copertura le consente di passare al termine dell'attuale contratto a una polizza di secondo rischio, dai costi più contenuti. Questa funzionerà come un'integrazione alla polizza di primo rischio, attivandosi unicamente nel caso in cui la copertura principale non si rivelasse sufficiente.

Indirizzarsi verso un massimale tra 1 e 3 milioni di euro, preferire le offerte che prevedano la quota di scoperto o franchigia il più possibile limitati e assicurarsi la presenza dell'opzione di tutela legale

PER ORIENTARSI

Per aiutare i medici a orientarsi sul mercato, l'Osservatorio Giovani della Fnomceo ha pubblicato recentemente un vademecum con utili consigli ai professionisti proprio sulle condizioni irrinunciabili nella scelta di una polizza assicurativa. In particolare viene suggerito di indirizzarsi verso un massimale tra 1 e 3 milioni di euro, preferire le offerte che prevedano la quota di scoperto o franchigia il

più possibile limitati e assicurarsi la presenza dell'opzione di tutela legale per almeno 25mila euro. In questo modo potrà utilizzare questo plafond per assicurarsi un avvocato di fiducia che orienterà la strategia verso la difesa dei suoi interessi, senza demandare il compito all'assicurazione che in caso contrario avrebbe il pieno controllo delle azioni legali. Infine il vademecum suggerisce di prendere in considerazione supplementi di garanzia opzionali a seconda del proprio profilo pro-

fessionale. In particolare la garanzia pregressa viene suggerita a tutti con l'eccezione dei neolaureati, mentre quella postuma è consigliata a chi si appresta ad andare in pensione o a iniziare una nuova attività con un rischio di sinistrosità minore. ■

Inviare i vostri quesiti all'indirizzo **giornale@enpam.it**
oggetto: "Rubrica assicurazioni"
Gli argomenti suggeriti verranno approfonditi nei numeri successivi

➔ PER SAPERNE DI PIÙ

La guida alla scelta della copertura assicurativa completa di grafici e tabelle è disponibile per il download sulla pagina Facebook dell'Osservatorio Giovani della Fnomceo: www.facebook.com/pages/Osservatorio-Giovani-Professionisti-Fnomceo

FOCUS SPECIALIZZANDI E ODONTOIATRI

MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

Le Aziende solitamente tendono a stipulare le polizze con un massimale cumulativo, perciò il singolo medico in formazione specialistica dovrà premunirsi di stipulare una propria polizza personale per la responsabilità civile professionale. Ci sono differenze tra i diversi profili di specializzazione, ma potrebbero essere stabiliti dei criteri generali a seconda delle attività professionalizzanti che caratterizzano il percorso formativo.

MEDICI IN FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

Variano da regione a regione massimali richiesti e condizioni, l'onere assicurativo è a carico del corsista e il medico ha l'obbligo di dotarsi di una propria polizza Rcp (compresa la copertura dei danni a terzi e alle attrezzature di laboratorio) e infortuni per poter iniziare il corso triennale. Non sono individuate le attività pratiche che generino responsabilità professionale.

ODONTOIATRI

Le assicurazioni in ambito odontoiatrico non differiscono da quelle degli specializzandi. La specializzazione in odontoiatria non è retribuita, per cui si sottintende che un medico odontoiatra in corso di specializzazione eserciti attività extra ospedaliera e che abbia stipulato un'assicurazione integrale a suo carico. Il rimborso al paziente dell'onorario percepito per prestazioni inefficaci o dannose non è effettuato dalla compagnia, ma solitamente lasciato a carico dell'odontoiatra.